

Newsletter LPP Focus

Edizione: marzo 2009

Tema:

Riforma strutturale della previdenza professionale

La nuova responsabilità del Consiglio di fondazione dopo la riforma strutturale

L'imminente emendamento di legge dal titolo «Riforma strutturale» nella previdenza professionale include un sistema di autoregolamentazione sorvegliata. Esso definirà meglio la disciplina circa la responsabilità del Consiglio di fondazione e i processi di controllo. Vengono così precisati i compiti degli incaricati della vigilanza, degli esperti di assicurazioni pensionistiche e dell'organo di revisione. I meccanismi di sorveglianza vengono rafforzati e statuiti per legge. Qualcuno ha anche affermato che l'intero progetto è superfluo, costoso ed inutile, perché è già stato attuato quanto richiesto.

Roland Schmid, perito in materia di previdenza professionale, diplomato federale, attuario ASA, Dirigente Vita collettiva Zurich Svizzera

Nella seguente valutazione vengono illustrati gli incarichi e le responsabilità del Consiglio di fondazione conformemente alla proposta di legge (riforma strutturale) esistente, ma non ancora approvata dal Parlamento. Dal punto di vista dell'attuale situazione di mercato, c'è da aspettarsi che la riforma strutturale influenzerà in modo determinante lo sviluppo della previdenza per quanto riguarda le responsabilità. Ciò accelererà la «professionalizzazione» della previdenza professionale senza abbandonare l'attuale sistema «a milizia». Le discussioni tecniche e politiche nei Consigli federali devono perseguire lo scopo di una maggiore sicurezza e trasparenza senza contemporaneamente influire negativamente sui costi.

Situazione attuale

Il controllo della previdenza professionale è già oggi regolato legalmente a stadi, in forma piramidale, con autorità di vigilanza, organo di revisione ed esperti di casse pensioni. L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) è da un lato autorità superiore di vigilanza e, d'altro lato adempie alla vigilanza diretta degli istituti di previdenza attivi in tutta la Svizzera. Rispetto

alle autorità di vigilanza cantonali, l'UFAS detiene un potere direttivo condizionato. Nell'attuale soluzione esistono tuttavia punti oscuri nell'assegnazione dei compiti degli organi di controllo e del Consiglio di fondazione. Inoltre, a seconda dell'autorità di vigilanza, esistono diverse interpretazioni su come la cassa pensioni deve ottemperare alla propria responsabilità. Un esempio del recente passato è la regolamentazione della liquidazione parziale, che ha disorientato molte casse pensioni e ha portato ad un considerevole aumento di spesa.

Elementi principali della riforma strutturale

Incremento dell'efficienza dell'autorità di vigilanza

La riforma strutturale contribuirà ad una vigilanza più efficiente, estendendo la responsabilità delegata dal Consiglio Federale all'UFAS. Allo stesso tempo, viene messo a disposizione dell'UFAS, in qualità di sovrintendenza, un ampio strumentario di intervento. In questo modo vengono sorvegliate le autorità cantonali. Alle istruzioni, direttive ed interpretazioni delle leggi provvede la sovrintendenza, facendo così aumentare la sicurezza giuridica. La cantonalizzazione della vigilanza diretta permette un decentramento delle funzioni di sorveglianza e, in caso di contemporanea regionalizzazione, un raggruppamento o un potenziamento

delle conoscenze tecniche. Indipendentemente dalla riforma strutturale, il processo di regionalizzazione è già iniziato. Si può ricordare ad esempio la Vigilanza della Svizzera centrale, alla cui tutela si sono affidati sei cantoni.

Chiara assegnazione dei compiti e responsabilità del Consiglio di fondazione

Nell'art. 51a della LPP sono ora riepilogati i compiti dell'organo direttivo superiore:

- Definizione del sistema di finanziamento
- Definizione degli obiettivi sulle prestazioni e dei piani previdenziali, nonché dei principi per l'uso di strumenti liberi
- Emanazione e modifica di regolamenti
- Approvazione del conto annuale
- Definizione dell'ammontare del tasso di interesse tecnico e dei restanti principi giuridici
- Definizione dell'organizzazione dell'istituto di previdenza
- Organizzazione della contabilità
- Garanzia delle informazioni agli assicurati
- Garanzia della formazione di base e del successivo perfezionamento
- Nomina e destituzione della persona incaricata dell'amministrazione
- Scelta e destituzione degli esperti e dell'organo di revisione
- Decisione sulla riassicurazione intera o parziale degli obblighi di previdenza e su eventuali riassicuratori
- Definizione degli obiettivi e dei principi della gestione patrimoniale, nonché dell'esecuzione e della sorveglianza del processo di investimento
- Verifica periodica della conformità a medio e lungo termine tra l'investimento del patrimonio e gli obblighi dell'istituto di previdenza.

Questi incarichi vengono definiti «come compiti intrasferibili e irrifutabili» del Consiglio di fondazione. La responsabilità del Consiglio di fondazione non è sostanzialmente variata in seguito alla riforma strutturale. Questa affermazione è giusta se con la formulazione «La cassa pensioni è responsabile...», per la quale si è preferito optare nell'ambito della legge e del regolamento, si intende di volta in volta il Consiglio di fondazione come organo supremo. Nella pratica, si osserva tuttavia che questa interpretazione non è giuridicamente chiara in tutti i casi, infatti essa produce continuamente differenze interpretative. La riforma strutturale con la sua chiara assegnazione delle responsabilità e degli incarichi fornisce qui la necessaria certezza legale.

L'organo supremo sarà equiparato al consiglio di amministrazione. Di conseguenza, al Consiglio di fondazione vengono assegnati incarichi irrifutabili e non delegabili. L'analogia tra consiglio di amministrazione e organo su-

premo di fondazione viene ricercata consapevolmente in numerosa documentazione nell'ambito del messaggio per la riforma strutturale, attraverso il confronto con il codice delle obbligazioni (CO). In particolare modo viene citato in proposito l'articolo 55 del codice delle obbligazioni. Esso disciplina la responsabilità del datore di lavoro. La giurisprudenza in questo settore è chiara: in caso di incarichi irrinunciabili, la responsabilità non può essere esclusa. Mediante un'accurata scelta del partner di contratto, una chiara definizione dell'incarico ed inequivocabili controlli è necessario tenere conto con scrupolo dell'obbligo di diligenza. In caso di sinistro, con questa procedura si può esercitare rivalsa sul prestatore di servizi.

Il processo decisionale all'interno del Consiglio di fondazione deve essere documentabile e coerente. Per tale ragione, devono essere allestiti opportuni sistemi di controllo. In questo caso, i commissionari non sono però soltanto i fornitori esterni di servizi, ma ad esempio anche il direttore operativo della cassa pensioni, l'amministrazione o la contabilità. La «professionalizzazione» della previdenza professionale e l'applicazione di sistemi di controllo interni vengono quindi operosamente incentivate. Le questioni sulla responsabilità diventano sempre più importanti, per cui il responsabile del danno finanziario deve anche poter risarcire, altrimenti la norma dal punto di vista del soggetto danneggiato (indirettamente l'assicurato e la ditta) perde di efficacia.

Maggiori requisiti dei fornitori di servizi nella previdenza professionale

Con la riforma strutturale vengono richiesti maggiori requisiti agli amministratori di patrimoni, agli esperti di assicurazioni pensionistiche e agli organi di revisione, e sono inasprite le relative condizioni d'ammissione. Gli standard specialistici possono essere dichiarati come direttive vincolanti dalla sovrintendenza. Inoltre vengono inasprite le regole sulla responsabilità. In questo campo, la riforma strutturale accelera il processo di professionalizzazione già in fase di attuazione.

Gli incarichi dell'organo di revisione vengono ora definiti nella proposta di legge nell'art. 52c LPP mentre l'art 52e LPP definisce gli incarichi degli esperti di assicurazioni pensionistiche. Il paragrafo 2 di questo articolo stabilisce in quali settori l'esperto deve trasmettere raccomandazioni all'attenzione del Consiglio di fondazione. In questo modo, vengono regolate in modo più chiaro le responsabilità anche in questo settore e il Consiglio di fondazione dovrà prendere le sue decisioni sulla base delle raccomandazioni dell'esperto. Parimenti, in questo contesto, le condizioni da porre all'esperto sono le seguenti: egli deve stipulare un'assicurazione di responsabilità civile e la sua autorizzazione come istanza di revisione tecnica prevista legalmente è limitata nel tempo e deve essere rinnovata.

Conseguenze

Le vigilanza viene rafforzata. Sono richiesti maggiori requisiti a tutti gli organi. Grazie alla chiara definizione degli incarichi e delle responsabilità all'interno della cassa pensioni e della regolamentazione delle relazioni tra cassa pensioni, organo di revisione ed esperti è raggiunta una maggiore certezza legale, con il consenso generale.

L'esperto di assicurazioni pensionistiche svolge una funzione di consulenza e allo stesso tempo ha l'obbligo di intervento. Il suo ruolo è definibile sempre più spesso come organo di revisione tecnico-assicurativo con competenze attuariali.

Oltre ai loro precedenti incarichi, d'ora in poi gli organi di revisione dovranno tra l'altro controllare i negozi giuridici con la cassa pensioni. Soprattutto nel settore degli investimenti patrimoniali e della gestione degli assicurati, gli organi di revisione dovranno sempre più prestare attenzione ai finanziamenti trasversali e ad una politica dei prezzi usata abitualmente sul mercato. Si deve comunque sapere che gli organi di revisione si sono opposti a questi incarichi supplementari, soprattutto a causa delle problematiche nell'applicazione. C'è da aspettarsi che queste norme saranno ancora discusse a fondo nei dibattiti parlamentari.

I Consigli di fondazione dovranno in futuro assumersi le loro responsabilità in modo coerente e chiaro. Questa responsabilità dovrà comunque essere remunerata finanziariamente e andrà garantita un'adeguata formazione. Potrebbe aumentare il fabbisogno di Consigli di fondazione professionali.

Si vedrà fino a che punto le imprese saranno disposte a continuare ad assumere gli incarichi e i rischi di responsabilità collegati alle casse pensioni autonome. Il trend già osservato in passato, di associarsi ad un istituzione comunitaria o collettiva, dovrebbe rafforzarsi ancora di più con la riforma strutturale.

C'è da aspettarsi che i fornitori di servizi nell'intero settore della previdenza professionale incontreranno sempre più l'interesse dei datori di lavoro. In presenza di un outsourcing dei servizi, devono tuttavia sempre

essere trasmessi anche i rischi collegati. I fornitori di servizi devono inoltre poter fornire la certificazione di un sistema di controllo efficiente. La gestione dei rischi, le operazioni e i processi devono essere illustrati in modo comprensibile e chiaro.

A questo punto desideriamo richiamare l'attenzione sul fatto che la gestione dei rischi, l'implementazione dei sistemi di controllo e i processi di management applicabili alla revisione fanno parte dell'attività principale di Zurich Vita Svizzera. Per l'intero settore della previdenza, dalla soluzione standard, con opportuni collegamenti alla fondazione collettiva Vita, fino alle soluzioni individuali nelle operazioni complesse e per casse pensioni autonome, vengono offerti servizi di qualità con le necessarie risorse.

Sia in caso di assegnazione interna dell'ordine, sia nel caso di conferimento di mandato esterno, i Consigli di fondazione devono essere in grado di poter comprendere e valutare i processi di gestione dei rischi. Ciò è parte integrante dell'obbligo di diligenza e della responsabilità dell'organo supremo e fa parte dei suoi incarichi non delegabili.

Redazione:

Richard Klaus

044 628 44 83

richard.i.klaus@zurich.ch

Editore

«Zurigo» Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

Thurgauerstrasse 80

8050 Zurigo



Because change happenz®